La partecipazione al convegno è GRATUITA, ma l'iscrizione è <u>OBBLIGATORIA</u>

Si prega di compilare la scheda di adesione e di inviarla in allegato all'indirizzo e-mail chikungunya2017dspmi@uniroma1.it

Il Convegno è patrocinato da:









Il Convegno è organizzato con il contributo di:

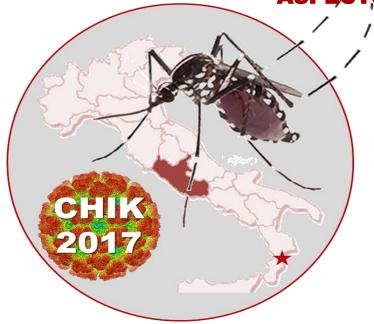






CHIKUNGUNYA 2017

DATI, RISPOSTE, AZIONI E CRITICITA' DATA,
RESPONSE,
ACTIONS
& CRITICAL
ASPECTS



Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive Aula Celli 10 novembre 2017

Scopo del Convegno

L'Italia nell'estate del 2017 è stata teatro di un epidemia del virus chikungunya che ha causato oltre 300 casi nel Lazio, poco meno di 100 in Calabria e alcuni casi in altre regioni. Il chikungunya è un virus esotico trasmesso da zanzare che negli ultimi anni si è reso protagonista di vaste epidemie fino ad oggi avevano interessato solo regioni tropicali, con l'eccezione del primo outbreak registrato in una regione a clima temperato verificatosi nel 2007 a Castiglione di Cervia in Provincia di Ravenna. Protagonista e responsabile di entrambe le epidemie in Italia è l'Aedes albopictus, la zanzara tigre, una specie anch'essa di origine tropicale che, grazie ad un elevato potenziale invasivo, è diventata negli ultimi 30 anni una presenza stabile (e molesta) nella maggior parte delle aree urbane dei paesi europei che affacciano sul mediterraneo. L'epidemia di chikungunya di quest'anno ha richiesto l'intervento di diverse Istituzioni, soprattutto nel Lazio, che a vario livello si sono trovate a dovere identificare l'agente eziologico responsabile di febbri elevate, eruzione cutanei e forti dolori articolari, ed a mettere in atto azioni emergenziali per limitare la diffusione della malattia, intervenendo sia contro le zanzare vettrici, che con un blocco temporaneo delle donazioni di sangue provenienti dalle aree di trasmissione conclamata.

Lo scopo del Convegno CHIKUNGUNYA 2017 è quello di fornire innanzitutto un quadro generale del problema sanitario rappresentato dal virus chikungunya ed altri virus tramessi dalla zanzara tigre (ad es. dengue e zika) a livello globale e, più in particolare, in Europa ed in Italia, e delle strategie di valutazione del rischio, di prevenzione e di controllo. La tavola rotonda prevista nel pomeriggio ha lo scopo di riunire rappresentanti ed esperti di tutte le Istituzioni locali coinvolte nella gestione dell'epidemia di questa estate per un confronto costruttivo sugli elementi positivi e sulle criticità emerse nell'ambito della coordinazione dell'emergenza, sulle possibili misure preventive da mettere in atto nei prossimi anni al fine di ridurre il rischio di nuovi eventi epidemici e aumentare il livello di preparazione per affrontare nuove possibili emergenze legate alla possibili trasmissione di virus esotici da specie di zanzare presenti in Italia.

RELATORI E MODERATORI

- Paola ANGELINI (Servizio Sanità Pubblica, Regione Emilia-Romagna)
- Guido ANTONELLI (Dip. di Medicina Molecolare, Università SAPIENZA)
- Romeo BELLINI (Centro Agricoltura Ambiente G. Nicoli, Crevalcore)
- Maria Rosaria CAPOBIANCHI (Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani)
- Claudio DE LIBERATO (Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e Toscana)
- Giuseppe DE VITO (ASP Catanzaro, Regione CALABRIA)
- Domenico DI LALLO (Direzione Salute e Politiche Sociali, Regione LAZIO)
- Marco DI LUCA (Dip. Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità)
- Erika GARCIA (Arboviruses Control Team, Infectious Hazard Management, World Health Organization, Geneva)
- Miriam LICHTNER (Sez. Malattie Infettive, DSPMI, Università SAPIENZA)
- Francesco MARAGLINO (Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, MINISTERO DELLA SALUTE)
- Rosalba MATASSA (Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali, ROMA CAPITALE)
- Anna Teresa PALAMARA (Sez. Microbiologia, DSPMI Università SAPIENZA)
- Caterina RIZZO (Dip. Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità)
- Angelo SOLIMINI (Sez. Igiene, DSPMI Università SAPIENZA)
- Bertrand SUDRE (Unit Surveillance and Response Support, European Centre for Disease Prevention and Control)
- Francesco VAIRO (SeRESMi, Infettive, Istituto Nazionale Malattie Infettive "L. Spallanzani" IRCCS)
- Donatella VARRENTI (Servizio Igiene e Sanità Pubblica, ASLROMA6)

RESPONSABILI SCIENTIFICI

- Alessandra DELLA TORRE, Beniamino CAPUTO
- (Gruppo di Entomologia Sanitaria, Sez. Parassitologia, Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, DSPMI, Università SAPIENZA)
- Gianni REZZA (Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità, ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ)

PROGRAMMA

9.00 Saluti di benvenuto

Eugenio GAUDIO (Magnifico Rettore, SAPIENZA)

Carlo DELLA ROCCA (Preside Facoltà di Farmacia e Medicina, SAPIENZA)

David MODIANO (Sez. Parassitologia, DSPMI, SAPIENZA)

Claudio MASTROIANNI (Sez. Malattie Infettive, DSPMI, SAPIENZA)

Anna Teresa PALAMARA (Sez. Microbiologia, DSPMI, SAPIENZA)

Piera VALENTI (Coordinatrice "Progetto FILAS DSPMI- REGIONE LAZIO")

Paolo VILLARI (Direttore DSPMI, SAPIENZA)

LA PROSPETTIVA INTERNAZIONALE

MODERATORI: Anna Teresa PALAMARA, Gianni REZZA

9.20 Erika GARCIA (WHO)

"Mosquito-borne virus prevention and control, a global perspective"

10.00 Bertrand SUDRE (E-CDC)

"Aedes albopictus-borne virus prevention and control, an European perspective"

10.40 Coffee-break

LA PROSPETTIVA NAZIONALE

MODERATORI: Guido ANTONELLI, Angelo SOLIMINI

11.00 Francesco MARAGLINO (MINISTERO DELLA SALUTE)

"Il piano nazionale per la sorveglianza ed il controllo delle arbovirosi in Italia"

11.30 Gianni REZZA (ISS)

"Epidemie di chikungunya in Italia: 2007-2017"

12.00 Maria Rosaria CAPOBIANCHI (SPALLANZANI)

"Aspetti virologici e diagnostici dell'epidemia di chikungunya in Italia"

12.30 Alessandra DELLA TORRE (SAPIENZA)

"Il ruolo della ricerca nella prevenzione dei rischi sanitari associati ad Aedes albopictus"

13.00 - 14.00 Pranzo a buffet

TAVOLA ROTONDA: "PRESENTE E FUTURO DELLA SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELLE ARBOVIROSI IN ITALIA"

MODERATORI: Paola ANGELINI; Alessandra DELLA TORRE; Miriam LICHTNER

14.00 Caterina RIZZO (ISS) "Sorveglianza e strategie di controllo di chikungunya nelle diverse regioni italiane"

14.20 Paola ANGELINI (REGIONE EMILIA-ROMAGNA) "L'esperienza della Regione Emilia Romagna durante e dopo l'epidemia di chikungunya del 2007"

14.40 Domenico DI LALLO (REGIONE LAZIO) "L'esperienza della Regione Lazio durante i focolai epidemici di chikungunya del 2017"

15.00 **DISCUSSIONE**

15.30 Francesco VAIRO (SeRESMi) "Procedure di sorveglianza e controllo dei casi umani durante focolaio autoctono nella Regione Lazio"

15.40 Giuseppe DE VITO (ASP CATANZARO) "L'esperienza della Regione Calabria durante il focolaio epidemico di chikungunya a Guardavalle Marina"

15.50 Donatella VARRENTI (ASLRM6) "Chikungunya 2017 nel Lazio: il ruolo dell'ASLROMA6»

16.00 Rosalba MATASSA (Comune di Roma) "Roma Capitale: la campagna annuale di prevenzione e la gestione dell'emergenza chikungunya"

16.10 Marco DI LUCA (ISS) "Chikungunya 2017 in Italia: il ruolo dell'ISS nella sorveglianza entomologica"

16.20 Claudio DE LIBERATO (IZS) "Chikungunya nel Lazio, 2017: il ruolo dell'Istituto Zooprofilattico di Lazio e Toscana"

16.30 Romeo BELLINI (CAA) "La gestione di Aedes albopictus: l'esperienza dell'Emilia Romagna "

16.30-18.00 **DISCUSSIONE & CONCLUSIONI**